



CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 33

Approvata dal Consiglio Comunale in data 27 giugno 2022

OGGETTO: DARE RISONANZA COMUNICATIVA ALL'ESENZIONE IMU PER GLI IMMOBILI CONCESSI IN COMODATO GRATUITO ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ODV).

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- Dal 1° gennaio 2020 la Nuova Imposta Municipale Propria (IMU), disciplinata dalla legge n. 160/2019, che ha abolito l'Imposta Unica Comunale, comprende le sole componenti IMU e TASI. L'imposta sussiste nel caso di possesso di immobili, escludendo: l'abitazione principale o assimilata, salvo il caso in cui sia iscritta in catasto in cat. A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze (una per categoria C/2, C/6 e C/7, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo), le aree edificabili e i terreni agricoli.
- Con deliberazione del Consiglio comunale n. 241/2021 sono state apportate le modifiche al Regolamento comunale n. 393, dando applicazione alla legge 160/2019 e facendo seguito al sollecito dell'Interpellanza comunale n. 01200/2020. Tra le modifiche si vogliono evidenziare in questo atto le semplificazioni procedurali a favore degli enti non commerciali ed in particolare, come riportato all'art. 12 comma J del Regolamento n. 393, sono esenti dall'imposta, per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte: *“unità immobiliari concesse in comodato gratuito, interamente e in via esclusiva, ad una o più organizzazioni di volontariato (ODV) e destinate esclusivamente allo svolgimento degli scopi istituzionali o statutari dei comodatari, per le attività di cui al Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, articolo 7, comma 1, lettera i). L'esenzione si applica alle seguenti condizioni:*
- *gli enti comodatari devono essere qualificabili come enti non commerciali di cui all'articolo 73, comma 1 lettera c), del Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modificazioni, avere sede legale in Torino ed essere regolarmente iscritti all'Albo Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, come previsto dalla Legge 266/1991 ora in regime transitorio nelle more dell'istituzione del RUNTS, -Registro Unico Nazionale Enti del Terzo Settore, come previsto dal Codice del Terzo Settore, Decreto Legislativo 117/2017;*
- *il contratto di comodato deve essere registrato e avere durata pluriennale;*
- *l'immobile oggetto di comodato non deve appartenere alle categorie catastali A/1, A/8, A/9*

(immobili di lusso) né alla categoria D;

- *il soggetto passivo dell'IMU non deve ricoprire la carica di legale rappresentante o socio degli enti comodatari.*

Per fruire dell'esenzione il soggetto passivo è tenuto a presentare la comunicazione di cui al successivo articolo 16, corredata di copia del contratto di comodato”.

CONSIDERATO CHE

- Già l'interpellanza del Consiglio comunale n. 285/2021 chiedeva alla Giunta comunale precedente quali mezzi e strumenti, oltre a quelli istituzionali come la pubblicazione sul sito della Città, si intendesse utilizzare per dare la massima diffusione alle innovazioni contenenti la deliberazione n. 241/2021.
- Le suddette modifiche regolamentari interessano sia i proprietari di immobili, che ritengono importante favorire le attività solidali e solidaristiche sanitarie, didattiche, ricreative, sportive, assistenziali e culturali, sia le organizzazioni di volontariato che hanno sofferto l'interruzione dell'erogazione dei loro servizi durante la crisi pandemica e ora affrontano l'aumento dei costi di gestione a causa dell'attuale crisi internazionale.
- La Città di Torino, come riportato nella deliberazione n. 241/2021, ha dovuto assicurare un aumento di entrate e una riduzione delle spese pari a circa 150.000 Euro annui per concedere questa esenzione dimostrando attenzione nei confronti del Terzo Settore.

RITIENE

- Importante monitorare il numero e la distribuzione di esenzioni IMU per le organizzazioni di volontariato sul territorio cittadino al fine di valutarne l'efficacia.
- Necessario informare in maniera adeguata i cittadini torinesi e le associazioni di categoria al fine di favorire l'attività del Terzo Settore torinese.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. predisporre un'adeguata campagna di comunicazione di suddetta esenzione IMU tramite i canali ufficiali della Città di Torino, coinvolgendo le associazioni dei proprietari immobiliari e gli Enti del Terzo Settore, informando i cittadini torinesi della possibilità prevista dal Regolamento comunale n. 393;
2. considerare di monitorare i dati circa il numero e la distribuzione di esenzioni IMU a proprietari immobiliari che concedono gratuitamente il proprio bene alle organizzazioni di volontariato.